

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		REGIONE	N.
CODICI	12 00 134993	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA	ROMA	47	LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma Roma
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 8568

OGGETTO: Ritratto colossale di Matidia su busto moderno

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): *agnolleon Lud. us:*

DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione)

DATAZIONE: epoca adrianea : 119 d.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Marmo bianco, greco, per la testa; portasanta per il busto.

MISURE: h. m. 1,23 col busto - h. sola testa m° 0,57

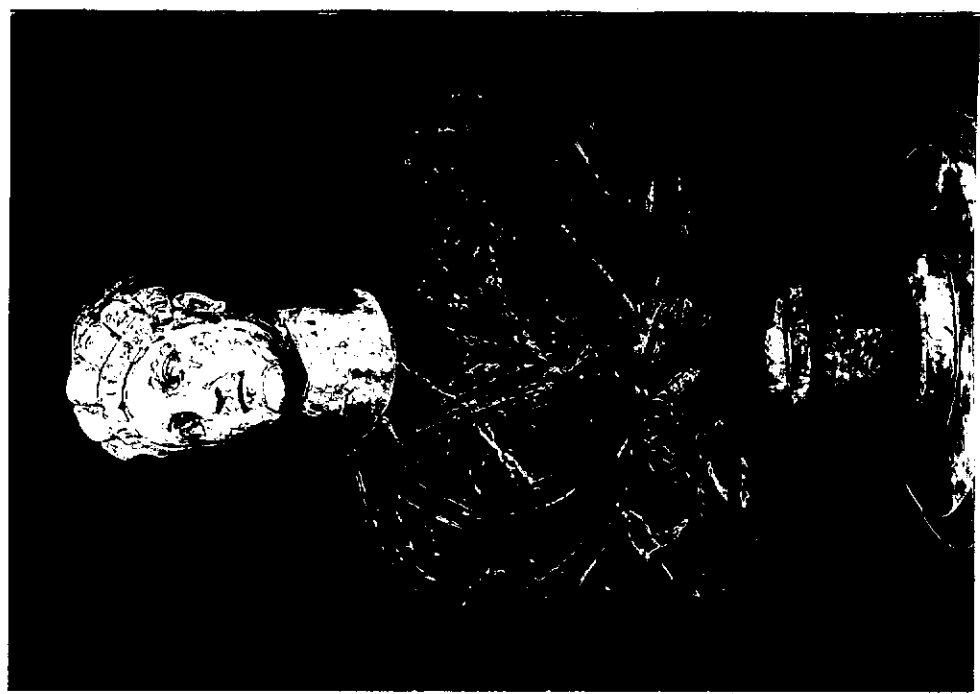
STATO DI CONSERVAZIONE: Di restauro: il busto, il collo, il mento, il naso, in parte le orecchie e la corona di riccioli. Qualche lacuna sui capelli e nel panneggio a destra. Abrasioni sulle sopracciglia e l'occhio destro.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 133465 I

DESCRIZIONE: Si tratta di un colossale busto con testa-ritratto già ritenuta Marciana e così denominata negli antichi inventari, ma in realtà raffigurante Matidia, secondo gli studi del Wegner (in bibl.). Del resto questo pezzo é somigliantissimo alla Matidia proveniente da Castelporziano ed oggi al Museo delle Terme (inv. 42139; cit. in Barte, 3, 1909, p. 290, fig. 2; Felletti Maj, Ritratti, n. 176), che mostra la stessa donna in età matura, dai lineamenti nitidi e fermi, grandi occhi e bocca dalle labbra sottili e serrate, e con un'acconciatura piuttosto complessa: intorno al volto una prima serie di ciocche si rialza a formare da un orecchio all'altro una sorta di rotolo compatto e diviso nel mezzo, mentre in secondo piano é un "diadema" alto e semilunato, costituito da otto partizioni piatte e tutte uguali delle ciocche,

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

F. CAPRANESI, *Sculture antiche esistenti nella Villa di S.E. il Principe D. Antonio Boncompagni Ludovisi*, Roma 1842, p.1, n.2; Th. SCHREIBER, *Die antiken Bildwerke der Villa Ludovisi*, Leipzig 1880, n.22; C.L. VISCONTI, *Il Museo Ludovisi*, Roma 1891, n.6; R. PARIBENI, *Le Terme di Diocleziano e il Museo Nazionale Romano*, Roma 1932 (2a ediz.), 194; M. WEGNER, in AA, 1938, col.300; B.M. FELLETTI MAJ, *Museo Nazionale Romano - I Ritratti*, Roma 1953, n.177; R. WEST, *"Römische Porträtplastik"*, I-II, München 1933 ss., II, p.81 ss.; 2,3. M. WEGNER, *Hadrian, Plotina, Marciana, Matidia, Sabina*, Berlin 1956, p.82, Kat. p.125.

Museo Nazionale Romano, Le Sculture, I, 5, Roma 1983, n. 9.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: BEATRICE PALMA

DATA: 11/06/1983

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: Dott.ssa MARINA PELLI RAGNI

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.


DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

Beatrice Palma

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00134293	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA ROMA	INV. 8568
	ALLEGATO N. 1			

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

dietro le quali il grosso della capigliatura si raccoglie alla sommità del capo nel nido di treccioline, tipico dell'età traiana e caratterizzante sia i ritratti di Marciana che quelli di Matidia, anche nelle emissioni monetali. Questo fatto, e una certa idealizzazione comune alle rappresentazioni di entrambe, ha generato per lungo tempo una certa confusione nella loro precisa identificazione.

Tuttavia le possibilità di confronto esistenti per l'esemplare Ludovisi con altre teste: una nel Museo dei Conservatori, dagli occhi con pupille non ancora segnate, sopracciglia che si uniscono sul naso e ciocche dei capelli più corpose, capostipite - a detta del Wegner - della serie di ritratti ufficiali di questa donna, da far risalire verosimilmente alla sua titolatura ad Augusta del II^o d.C. (STAURT JONES, Pal.Cons., Galleria, n.75, p.120, tav.44), e la seconda nel Museo Torlonia (VISCANTI, I monumenti del Museo Torlonia, n.542) confermano che si tratta effettivamente di un ritratto di Matidia, realizzato in epoca adrianea, ovvero con tutta probabilità subito dopo la sua divinizzazione che seguì alla morte, avvenuta nel 119.